



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

**PROGRAMMA ATTIVITA'
PER L'ANNO**

2022

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 2 |
| FUNZIONI DI GARANZIA E LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2022 | 3 |
| 1. La funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti (art.8) | 3 |
| a) Minori Stranieri non Accompagnati | 3 |
| b) Protocollo d'Intesa "Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del <i>cyberbullismo</i> e dell'infanzia violata" | 4 |
| c) Formazione specialistica | 5 |
| d) Approfondimenti legislativi: raccolta normativa penale minorile | 6 |
| e) Il diritto del minore alla genitorialità | 6 |
| f) Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) | 6 |
| g) Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza | 7 |
| 2. La funzione di garanzia delle persone private della libertà personale (art. 9) | 8 |
| a) Case circondariali, Centro di Permanenza per i Rimpatri e Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza | 8 |
| b) Progetto fra la Cassa delle Ammende e la Regione FVG | 9 |
| c) Collaborazione con i Garanti comunali | 9 |
| d) Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale | 9 |
| 3. La funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione (art. 10) | 10 |
| 4. Attività comuni alle tre funzioni di garanzia | 11 |
| 4.1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione | 11 |
| 4.2. Iniziative in occasione di particolari ricorrenze | 11 |
| 4.3. Pareri, raccomandazioni ed attività consultiva nel processo normativo regionale | 11 |
| 4.4. Partecipazione a tavoli istituzionali | 12 |
| 4.5. Attività di comunicazione e documentazione | 12 |
| a) Sito <i>web</i> | 12 |
| b) Comunicazione e <i>mass-media</i> | 13 |
| RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA | 14 |

PREMESSA

Come nell'anno precedente, anche l'attività del 2021 è stata condizionata dalle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19. Nel predisporre il Programma per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 12, co. 2, della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, vige ancora lo stato di emergenza, anche se fortemente ridotto, grazie al piano di vaccinazione di massa.

Pertanto, nell'auspicio della possibile, totale abolizione delle restrizioni sanitarie, il Programma che segue presenta una serie di attività da svolgersi in presenza: una condizione propria in situazioni di normalità. Tuttavia, ed in ogni caso, quasi tutte potranno aver luogo con la partecipazione degli interessati da remoto, grazie alla tecnologia informatica, sia in completa sostituzione della presenza, sia mediante una forma, per così dire, mista (ad esempio: convegno con relatori e numero limitato di partecipanti in presenza e tutti gli altri da remoto).

L'esperienza in tal senso effettuata nel presente anno, anche con notevole frequenza e sotto varie forme, rafforza l'utile praticabilità di tali soluzioni, che consentono al Garante di esplicare i suoi compiti anche in tale particolare contingenza sociale, oltre che sanitaria.

Prof. Paolo Pittaro
Garante regionale dei diritti della persona

FUNZIONI DI GARANZIA E LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2022

Il Garante regionale dei diritti della persona, esercita *“la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, nonché le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione”* (art. 2, co. 2, legge regionale 9/2014).

La prevista attività viene pertanto suddivisa nei tre settori di competenza, per poi esporre quanto si ritiene attinente trasversalmente ai tre settori e riconducibile all'essenza stessa di tale Organo di garanzia.

1. La funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti (art.8)

a) Minori Stranieri non Accompagnati

La legge 47/2017, recante *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”*, definisce, all'art. 1, il minore straniero non accompagnato come *“il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano”*.

All'art. 11 della medesima legge, il principale compito attribuito ai Garanti regionali è quello di dare attuazione alle disposizioni in materia di selezione e formazione dei tutori volontari di MSNA. Presso i Tribunali per i Minorenni (TM) deve essere istituito un elenco dei tutori volontari di MSNA selezionati e formati dai Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza (per quanto riguarda il TM del Friuli Venezia Giulia, l'elenco è stato istituito dall'ex Presidente, dott.ssa Carla Garlatti, in data 19 dicembre 2017).

Pertanto, anche per l'anno 2022 verrà organizzato un corso di formazione per la selezione di nuovi tutori. I nominativi degli idonei disponibili, come di consueto, verranno successivamente trasmessi al Tribunale per i Minorenni.

Verrà completata la redazione del Quaderno dei diritti n. 10/2022, dal titolo **“Vademecum per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA)”**, iniziata negli ultimi mesi dell'anno 2021. Il medesimo Quaderno verrà stampato e diffuso unitamente al Quaderno dei diritti n. 9/2021, intitolato **“La disciplina giuridica dei minori stranieri non accompagnati”** (aggiornato alle modifiche normative intervenute nel settore ad opera del decreto legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173 e contenente il riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 19 luglio 2021, prot. n. 0007335).

Si ritiene opportuno effettuare una capillare e diffusa divulgazione dei summenzionati Quaderni - che sostituiscono, di fatto, i Quaderni dei diritti n. 6/2020 e n. 7/2020, ormai superati - sia in via telematica alle Istituzioni interessate del territorio regionale, sia in forma cartacea: in particolare, al TM territorialmente competente, nonché alle sedi operative del Garante regionale di Trieste, Gorizia e Pordenone, in modo che le varie copie possano essere messe a disposizione degli utenti che ne facciano richiesta.

Sintesi attività:

- attivazione di percorsi formativi per aspiranti tutori volontari di MSNA strutturati in 3 moduli ciascuno (giuridico, sociale ed esperienziale), da svolgersi sul territorio di riferimento, oppure in modalità *webinar*;
- divulgazione dei Quaderni dei diritti n. 9/2021 “Vademecum per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA)” e n. 10/2022 “La disciplina giuridica dei minori stranieri non accompagnati”.

Spesa prevista:

- incarichi a relatori/docenti/formatori esperti, autori: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

b) Protocollo d’Intesa “Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell’infanzia violata”

Nell’ambito del Protocollo d’Intesa, in sinergia con i soggetti firmatari, il Garante regionale intende continuare la **collaborazione con il Sistema regionale delle Mediateche** al fine di realizzare due *webinar* rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, così come fatto nel corso del 2021 e denominati “*Schermi e immagini contro bullismo e cyberbullismo*”, sul tema del rispetto e della non prevaricazione attraverso il linguaggio audiovisivo.

Potrebbe essere necessario acquisire ulteriori schede didattiche, in aggiunta a quelle realizzate nel 2018 e nel 2021, al fine di accrescere il numero dei film supportati da questo utile strumento.

Gli insegnanti potranno, inoltre, continuare ad avvalersi dei film disponibili presso le Mediateche della regione per affrontare il tema del rispetto, del bullismo e del *cyberbullismo* e chiedere, al contempo, al Garante regionale, le schede didattiche riferite ai singoli film per poter approfondire gli aspetti trattati. L’elenco delle schede didattiche, già suddivise per *target* di riferimento, è consultabile nella pagina del sito del Garante regionale dei diritti della persona <https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/garante-diritti-persona/Attivita/Educazione-ai-diritti.html>.

Tenendo presente che “I principali destinatari degli interventi di cui al presente Protocollo d’intesa sono le Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado della regione, gli studenti, le famiglie e gli operatori scolastici” (art. 4), si intende prevedere **incontri o tavole rotonde**, eventualmente anche in modalità *webinar*, ove il Garante possa interagire ed approfondire i singoli temi posti dagli altri firmatari, quali, in linea di massima:

- l’educazione alla legalità, con l’Osservatorio regionale antimafia ed il Difensore civico;
- il linguaggio d’odio, con il Corecom FVG;
- l’educazione al rispetto, con la Commissione regionale per le pari opportunità;
- la lotta al *cyberbullismo*, con il Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia;
- la lotta al bullismo ed all’infanzia violata, a cura del Garante stesso;
- l’azione anti bullismo nelle scuole, con l’Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

INTEGRAZIONI a seguito della modifica marzo 2022

Su tali temi, il Garante intende realizzare un incontro formativo in collaborazione con i firmatari del Protocollo dal titolo **“Il minore in una società disorientata”** rivolto a coloro che quotidianamente si occupano dei soggetti di minore età, quali insegnanti, Assistenti sociali ed Avvocati. Verrà richiesto l’accreditamento agli Ordini professionali interessati e, pertanto, si intende strutturare un evento altamente specialistico che preveda il contributo di professionisti esperti nei diversi ambiti. L’incontro sarà calendarizzato durante il mese di novembre, in prossimità della Giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Si ritiene opportuno, inoltre, inviare il Quaderno dei diritti n. 8/2020 **“Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata”**, realizzato nel corso dell’anno 2020, all’Ufficio Scolastico regionale e/o alle sedi provinciali del medesimo, alle sedi principali degli Istituti scolastici di tutta la Regione e al TM. Gli operatori dei Servizi, gli educatori e tutti coloro che quotidianamente entrano in contatto con i minori di età, potranno scaricare il pdf del Quaderno dalla sezione Pubblicazioni del sito del Garante regionale e ne troveranno copia cartacea presso le diverse sedi territoriali dell’Organo di garanzia.

Sintesi attività:

- organizzazione, eventualmente anche in modalità *webinar*, di incontri o tavole rotonde con i firmatari del Protocollo;
- organizzazione, eventualmente anche in modalità *webinar*, di incontri formativi rivolti a coloro che quotidianamente si occupano dei soggetti di minore età;
- diffusione cartacea del Quaderno dei diritti n. 8/2020 *“Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata”*;
- realizzazione di schede didattiche a supporto dei film utilizzati dagli insegnanti per le attività di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*;
- invio delle schede didattiche sopra descritte agli insegnanti che ne fanno richiesta.

Spesa prevista:

- incarichi a relatori esperti: **euro 4.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 382,50**
- spese per l’organizzazione degli eventi: **euro 8.000,00**
- spese per la realizzazione delle schede didattiche a supporto dei film: **euro 2.500,00**

c) Formazione specialistica

INTEGRAZIONI a seguito della modifica marzo 2022

Il Garante regionale intende mantenere incontri periodici con gli operatori dei Servizi sociali al fine di evidenziare eventuali *best practice*, criticità e necessità presenti all’interno dei territori.

L’evento formativo sugli argomenti di interesse emersi dai suddetti incontri, ipotizzato in sede di approvazione del presente Programma attività, verrà invece realizzato nell’ambito del **Protocollo d’Intesa “Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell’infanzia violata”**, come sopra specificato.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

d) Approfondimenti legislativi: raccolta normativa penale minorile

CANCELLATO a seguito della modifica marzo 2022

e) Il diritto del minore alla genitorialità

Il minore ha il diritto di mantenere un buon rapporto genitoriale anche nelle situazioni di separazione e divorzio o nei casi in cui uno dei genitori si trovi a dover scontare una pena in carcere.

Per sostenere positivamente l'esperienza della separazione dei genitori, in linea con l'attività svolta dall'AGIA, il Garante regionale intende diffondere i Gruppi di parola (Gdp) anche nella regione Friuli Venezia Giulia. Nel corso dell'anno verrà avviato un confronto con l'Autorità Garante e con le Università presenti in regione per progettare l'avvio di questo percorso.

Rispetto ai figli minorenni di genitori detenuti, il Garante regionale intende adoperarsi per sensibilizzare i cittadini rispetto ai diritti e alle esigenze dei minori, che si trovino in questa condizione e incentivare la realizzazione degli "spazi gialli" all'interno del carcere. Gli "spazi gialli" sono dei luoghi dedicati ai bambini, all'interno del carcere, nei quali si preparano all'incontro con il genitore, dei luoghi di accoglienza e di ascolto, che permettono al bambino di comprendere meglio i momenti che si trova a vivere.

Si provvederà, inoltre, a diffondere agli operatori dei Servizi, alle Istituzioni Scolastiche e alle Associazioni presenti in regione la "*Carta dei diritti dei figli nella separazione*" e la "*Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti*", divenuta anche testo guida per una Raccomandazione del Consiglio d'Europa.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

INTEGRAZIONI a seguito della modifica marzo 2022

f) Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR)

I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) rappresentano uno strumento di partecipazione democratica e civica, con funzioni propositive e consultive da manifestare tramite pareri o richieste di informazione nei confronti del Consiglio del proprio Comune, su temi e problemi che riguardano la complessa attività amministrativa, le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile. In questa prospettiva, le iniziative presenti sul territorio regionale sono da considerarsi una ricchezza, in quanto, il crescente numero di esperienze attive, favorisce lo sviluppo di un *background* culturale attento alle diversificate esigenze dei giovani.

Con propria deliberazione n. 21/2017, il Garante ha istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento, al fine di riconoscere istituzionalmente l'impegno delle diverse comunità coinvolte.

Nel corso del 2022, il Garante proseguirà l'attività di accoglimento delle richieste di iscrizione da parte dei Comuni, di verifica dei requisiti e di inserimento nell'Albo regionale dei CCR della Regione Friuli Venezia Giulia.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

g) Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza

Anche nel corso del 2022 verranno conservati e rafforzati i contatti con l'Autorità garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza (istituita ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 112), nonché con i Garanti presenti nelle altre Regioni e nelle Province autonome. Proseguirà, inoltre, la partecipazione alla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza prevista dalla medesima legge.

Parimenti, proseguiranno i contatti con i vari organismi di assistenza sociale e le varie entità operanti sul territorio a favore dei soggetti minori, nonché la divulgazione, presso le varie strutture (scolastiche e non), dei diritti dei minori, come garantiti dal legislatore, con una espressione più completa ed aderente a tale specificazione, riferendosi alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

2. La funzione di garanzia delle persone private della libertà personale (art. 9)

a) Case circondariali, Centro di Permanenza per i Rimpatri e Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza

Le persone private della libertà personale vanno individuate nei ristretti nelle **cinque Case circondariali** della Regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo), negli stranieri collocati nel **CPR** (Centro di Permanenza per i Rimpatri) di Gradisca d'Isonzo, nonché ai sottoposti a trattamento sanitario nelle **REMS** (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Se la detenzione negli istituti penitenziari, pur con le sue problematiche, si presenta come una nota realtà tradizionale, ben diversi sono i profili delle altre due istituzioni.

Nel CPR viene eseguita una "detenzione amministrativa", in attesa di provvedere al rimpatrio degli stranieri destinatari di un ordine di espulsione: al di là del dubbioso e contrastato significato giuridico di tale definizione, trattasi di una costrizione della libertà personale, ma non di un carcere. Pertanto, la competenza non è del Ministero della Giustizia, bensì di quello degli Interni ossia, nella fattispecie di Gradisca d'Isonzo, del Prefetto di Gorizia. Non trattandosi di un carcere non può essere affidato alla polizia penitenziaria, ma dato in gestione ad una cooperativa privata individuata mediante bando pubblico; non essendo un carcere i soggetti che fuggono o tentano di fuggire da tale realtà non possono essere considerati come evasi. Trattasi, in definitiva, di una struttura particolarmente delicata che presenta problematiche pressoché continue.

Ben diversa la funzione delle REMS. I soggetti ritenuti giudizialmente non imputabili, ossia incapaci di intendere e di volere, potevano essere sottoposti alla prevista misura di sicurezza dell'ospedale psichiatrico (in precedenza: manicomio) giudiziario. Tuttavia, il decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 (Decreto svuota carceri) e successive modificazioni, ha abolito tali strutture ministeriali, sostituendo le medesime con le REMS, ossia con dei posti che ogni Azienda Sanitaria presente nelle varie regioni, doveva riservare a tale scopo, e discrezionalmente nella loro consistenza numerica, nel contesto della loro offerta di cura. Tale sistema, molto problematico, discusso e discutibile, è stato di recente oggetto dell'ordinanza 24 giugno 2021, n. 131, delle Corte costituzionale che, riservandosi di decidere in merito, ha instaurato una complessa indagine conoscitiva inviata ai Presidenti delle varie regioni.

Nel FVG sono previste, dalle tre Aziende sanitarie regionali, le REMS di Trieste Aurisina (due posti, ma attualmente sospesa per ristrutturazione), di Udine (due posti) e di Maniago (due posti).

Si manterranno costanti i contatti con i Direttori delle singole Case circondariali e con il Prefetto di Gorizia, effettuando i colloqui personali che i singoli ospitati vorranno richiedere. Parimenti, verranno istaurati contatti con i responsabili sanitari delle REMS e previste visite nelle stesse (in attesa e, successivamente, alla stregua della prevista decisione della Corte costituzionale)

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Progetto fra la Cassa delle Ammende e la Regione FVG

Tale attività prevede la partecipazione (iniziata nel 2021) al Tavolo di coordinamento di cui al Progetto "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa" fra la Cassa delle Ammende e la Regione FVG (Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), assieme al Presidente del Tribunale di Sorveglianza ed al Procuratore della Repubblica del Tribunale per i minorenni: attività finora dedicata alla giustizia riparativa ed alla mediazione penale e destinata a protrarsi nell'ambito delle più ampie finalità del Progetto stesso.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

c) Collaborazione con i Garanti comunali

Di particolare interesse, l'attività dei singoli Garanti comunali dei diritti delle persone ristrette nella libertà personale che, presenti in loco, possono rendersi conto nell'immediatezza dei problemi esistenti e segnalarli ai responsabili delle strutture ed al Garante regionale stesso, il quale, per la vastità dei suoi compiti, non può avere la immediata percezione di ogni problematicità. Tuttavia i Garanti comunali sono solamente tre (rispettivamente: a Trieste, Udine e Gradisca d'Isonzo) che svolgono proficuamente il loro compito informando costantemente il Garante regionale. Quest'ultimo ha formalmente invitato i Sindaci dei Comuni ove non è presente un Garante comunale (Gorizia, Pordenone, Tolmezzo) a provvedere in tal senso nell'interesse comune, ma senza ottenere riscontro alcuno.

Si intende programmare riunioni periodiche con i singoli Garanti comunali ai fini di una migliore organizzazione e programmazione dell'attività istituzionale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

d) Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

Anche nel 2022 verranno mantenuti e rafforzati i contatti con il **Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale** (istituito dall'art. 7 del decreto legge 146/2013, convertito con modificazioni dalla legge 10/2014), e con l'intera Conferenza dei Garanti regionali e delle Province autonome gestita da un Coordinatore. Di rilievo i contatti con i funzionari dell'UNHCR (*United Nations High Commissioner for Refugees*) i quali, a loro volta, effettuano visite periodiche al CPR di Gradisca d'Isonzo.

Verranno particolarmente curati i rapporti con la Magistratura di Sorveglianza regionale (il suo Presidente ed i magistrati nelle sedi di Trieste e di Udine).

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

3. La funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione (art. 10)

Il Garante regionale svolgerà il proprio mandato operando nei confronti di chiunque, per motivi di origine etnica o nazionale, appartenenza linguistica e culturale, convinzioni personali o religiose, condizioni personali e sociali, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona assicurando assistenza alle vittime di discriminazione e programmando attività promozionali.

Per lo svolgimento di tali attività, l'Organo di garanzia attiverà sinergie mediante rapporti di collaborazione a livello nazionale e regionale, anche sollecitando la stipula di eventuali protocolli formali di intesa, innanzitutto con l'Autorità di garanzia operante nel settore della promozione della parità di trattamento e del contrasto alle discriminazioni a livello nazionale (UNAR); contestualmente proseguirà la collaborazione con analoghi organismi in altre regioni italiane.

È facilmente intuibile come tale attività vada spesso ad intrecciarsi con le precedenti funzioni di garanzia nei confronti dei minori e delle persone private della libertà personale. In secondo luogo - e tale considerazione vale per tutta la complessa attività di intervento del Garante - questi non può invadere il campo della competenza dell'autorità giudiziaria. Spesso, pertanto, ove il suo suggerimento o la sua opera di mediazione rimanga senza effetto, al soggetto che si ritiene violato nel suo diritto non rimane che adire alla magistratura: nelle varie fattispecie, a seconda dei casi, la magistratura civile, quella penale, quella del lavoro, ovvero quella minorile.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4. Attività comuni alle tre funzioni di garanzia

4.1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Proseguiranno l'attività di ascolto istituzionale, la raccolta delle segnalazioni, l'elaborazione del materiale pervenuto, nonché la conseguente attività di facilitazione, di conciliazione, di mediazione o altra forma di intervento.

Ogni singola segnalazione viene sottoposta all'attenzione del Garante che, ove competente, si attiverà nelle modalità opportune.

Il sito *web* del Garante regionale, predisposto per facilitare i contatti con l'utenza, è dotato di uno specifico formulario *online* per l'invio di segnalazioni, evidenziando a tale scopo i contatti telefonici e telematici di riferimento.

Sintesi attività:

- prosecuzione e consolidamento delle collaborazioni utili alle funzioni di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione;
- prosecuzione dell'attività di intervento a fronte di segnalazioni;
- identificazione di elementi critici utili ad individuare la necessità di apportare eventuali modifiche alla disciplina vigente, effettuata sulla base della casistica operativa.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.2. Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze (quali giornata contro il bullismo e *cyberbullismo*, giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza, giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, giornata mondiale dei diritti umani, etc.), sono previste iniziative del Garante, nonché la partecipazione o la collaborazione del medesimo con altre Istituzioni e/o Associazioni nell'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.3. Pareri, raccomandazioni ed attività consultiva nel processo normativo regionale

Al Garante viene attribuita la possibilità di formulare, autonomamente o su richiesta, osservazioni e pareri su progetti di legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti dipendenti o degli enti locali, nonché sollecitare l'intervento legislativo nelle materie di competenza ove ne ravveda la necessità od opportunità.

Sintesi attività:

- attività consultiva da esplicarsi mediante la formulazione di pareri ed osservazioni su progetti di legge ed atti di pianificazione ed indirizzo della Regione, degli Enti da essa dipendenti e dagli Enti locali, nelle materie disciplinate dalla legge;
- segnalazione al legislatore di eventuali elementi critici, identificati sulla base dell'analisi/studio/gestione/monitoraggio della casistica derivante dalle segnalazioni di violazione dei diritti, utili anche al fine di apportare eventuali modifiche alla disciplina vigente.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.4. Partecipazione a tavoli istituzionali

Nel corso del 2022 proseguirà la partecipazione del Garante regionale ai tavoli istituzionali di lavoro di cui è componente, qualora convocati e, in particolare, relativamente a:

- Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (D.C. Risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura). Il Comitato di Sorveglianza è l'organo che sorveglia l'attuazione del Programma Regionale PSR 2014-2020, secondo le indicazioni contenute nel Reg. (CE) 1303/2013 e 1305/2013 ed è stato istituito con DGR 4 dicembre 2015, n. 2427. La proroga del periodo di durata del Programma è stata disposta dal "Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022";
- sperimentazione a favore dei "Care Leavers" (D.C. Salute, politiche sociali e disabilità – Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali). Il Progetto *Care Leavers* - Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria - è promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo Povertà (ex art. 1, co. 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020");
- partenariato del Programma operativo regionale cofinanziato dal FESR (POR-FESR 2021-2027), di cui alla DGR 27 marzo 2020, n. 456 (Programmazione europea 2021-2027. Istituzione partenariati).

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.5. Attività di comunicazione e documentazione

Il Garante si avvale dei seguenti strumenti comunicativi, nell'ambito delle proprie funzioni, al fine di rafforzare ulteriormente l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale:

a) Sito web

Il sito *web* del Garante regionale si prefigge di diffondere e favorire la conoscenza dei diritti della persona in genere e, in particolare, dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura, diffondendo al contempo le opportune notizie sulle funzioni dal Garante esercitate e delle relative azioni poste in essere.

Come già anticipato, il sito dispone di un formulario *ad hoc*, per permettere l'invio di segnalazioni e contiene sia i numeri telefonici da contattare in caso di necessità, sia gli indirizzi *e-mail*.

Lo stesso sito viene continuamente implementato con tutte le informazioni e i materiali normativi di riferimento e con l'elenco aggiornato dei *link* utili per le garanzie ai minori, alle persone private della libertà personale e alle persone a rischio di discriminazione.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Comunicazione e *mass-media*

È intenzione del Garante promuovere le proprie attività, ove necessario ed opportuno, avvalendosi della collaborazione dei vari *mass-media* disponibili.

Il Garante intende realizzare, in collaborazione con la RAI del Friuli Venezia Giulia, degli incontri/interviste, volti a promuovere e approfondire le tematiche delle tre funzioni di garanzia.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA

Anno 2022

Capitolo 23 "GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA attività"

| articolo | DESCRIZIONE SPESE | | SPESE PREVISTE |
|---------------|--|---|-------------------|
| 02 | GARANTE – Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) p.d.c. 1.02.01.01.001 IRAP su compensi di lavoro autonomo occasionale | 510,00 | 510,00 |
| 03 | GARANTE – Organizzazione convegni e seminari p.d.c. 1.03.02.02.005 Spese per l'organizzazione di iniziative, anche in modalità <i>webinar</i> IVA | 6.557,38 1.442,62 | 8.000,00 |
| 04 | GARANTE - incarichi esterni (relatori esperti) p.d.c. 1.03.02.11.999 Incarichi in qualità di relatori/formatori esperti 1. FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI lett. a) Minori Stranieri Non Accompagnati IRPEF lett. b) Protocollo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" IRPEF | 1.200,00 300,00 .3.600,00 900,00 | 6.000,00 |
| 12 | GARANTE – Altri servizi diversi p.d.c. 1.03.02.99.999 Spese per la realizzazione di schede didattiche 1. FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI lett. b) Protocollo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" IVA | 2.049,18 450,82 | 2.500,00 |
| TOTALE | | | 17.010,00 |